AVVIAMENTO AL LAVORO

Il servizio di collocamento dei lavoratori è, in campo organizzativo, il più complesso.

L'attribuzione di una funzione tanto delicata, particolarmente per il nostro Paese gravato da una perenne esuberanza di mano d'opera, è stata causa di una lunga ed accesa controversia fra lo Stato e la Confederazione del Lavoro, solo recentemente risolta.

Seguendo il principio che il collocamento, come avviene in tutti i Paesi democratici, deve essere considerata funzione pubblica, perchè solo lo Stato, in quanto organismo estraneo e superiore agli interessi e alle passioni di parte, può tutelare l'uguaglianza di tutti i cittadini nei confronti del diritto al lavoro, esso è stato affidato dal suaccennato D. Legislativo 15 aprile 1948 n. 381 agli Uffici Provinciali del Lavoro, quali organismi dell'Amministrazione statale.

Nei comuni non capoluogo di provincia funzionano le Sezioni staccate, i Corrispondenti e gli Incaricati alle dipendenze degli Uffici del Lavoro.

Per la provincia di Torino, oltre all'ufficio centrale con sede nel capoluogo, sono state istituite 22 Sezioni di collocamento nei comuni di Avigliana, Caluso, Carmagnola, Caselle, Castellamonte, Chieri, Chivasso, Ciriè, Cuornè, Giaveno, Ivrea, Lanzo, Luserna S. Giovanni, Moncalieri, Perosa Argentina, Pinerolo, Pont Canavese, Rivarolo Canavese, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Venaria; 13 sottosezioni nei comuni di Bussoleno, Cerea, Condove, Gassino, Nichelino, Orbassano, S. Ambrogio, S. Maurizio, Strambino, Torre Pellice, Trofarello, Villar Perosa, Volpiano; 17 corrispondenti comunali nei comuni di Agliè, Brusasco, Cambiano, Carignano, Corio, None, Pancalieri, Piobesi, Poirino, Rivara, S. Mauro, Settimo Vittone, Torrazza Piemonte, Ulzio, Vico Canavese, Villafranca, Viù.

Alle Sezioni, Sottosezioni e Corrispondenti fanno capo i comuni viciniori nei quali non è stato istituito un Ufficio di collocamento.

Gli Uffici di collocamento provvedono: all'iscrizione nelle liste dei disoccupati di tutti coloro che, non prestando alcuna attività lavorativa retribuita, ne facciano richiesta; all'avviamento dei lavoratori presso le eventuali ditte richiedenti; al controllo del movimento migratorio dei lavoratori tra Comune e Comune; alla raccolta ed elaborazione dei dati statistici relativi alla disoccupazione.

L'iscrizione nelle liste dei disoccupati avviene a richiesta dell'interessato, il quale deve compilare, su modulo rilasciato dall'Ufficio, una domanda in cui, sotto la sua responsabilità, dichiara la sua situazione economica-familiare onde mettere l'Ufficio in condizione di conoscere alcuni degli elementi in base ai quali verrà stabilito l'ordine di precedenza per l'avviamento al lavoro; contemporaneamente dovrà essere presentato all'Ufficio il libretto di lavoro ed uno

stato di famiglia. A controllo delle notizie fornite a mezzo della domanda di cui sopra, vengono richieste informazioni presso l'Autorità di P.S., onde accertare l'effettivo stato di disoccupazione. I disoccupati vengono quindi schedati e le loro schede ordinate secondo le qualifiche professionali ed un prestabilito ordine di precedenza che tiene conto della situazione economica della famiglia, del numero delle persone a carico e dell'anzianità di disoccupazione.

L'iscrizione nelle liste dei disoccupati rimane valida per un mese, per cui ogni 30 giorni deve essere rinnovata presentando all'Ufficio di Collocamento il tesserino di iscrizione, che viene opportunamente aggiornato.

Gli avviamenti vengono effettuati in seguito a richieste dai datori di lavoro.

Le richieste stesse devono essere numeriche, salvo le eccezioni previste dalla legge; esse devono essere presentate all'Ufficio di Collocamento in cui ha sede la ditta richiedente. Nello scegliere i lavoratori da avviare, viene seguito, a parità di qualifica professionale, l'ordine di precedenza suaccennato.

Ogni Ufficio di Collocamento rileva giornalmente il movimento dei lavoratori, registrando il numero degli iscritti, degli avviati al lavoro, dei radiati e quindi dei disponibili alla fine della giornata.

Alla fine di ogni mese viene fatto il riepilogo dei dati rilevati giornalmente, così da avere un riepilogo mensile che viene trasmesso da ogni Ufficio periferico agli Uffici Provinciali. Questi a loro volta, compilano i dati della disoccupazione della provincia, che vengono trasmessi al Ministero del Lavoro per un'ulteriore elaborazione, che porterà alla conoscenza della situazione della disoccupazione in campo nazionale.

EMIGRAZIONE

Nelle attuali condizioni del mercato internazionale del lavoro, si ritiene indispensabile l'intervento dello Stato per disciplinare l'emigrazione all'estero nei suoi vari aspetti e stadi, dovendosi sempre condizionare la libertà di espatrio alla possibilità di immigrazione.

Essendo pertanto la politica di emigrazione di un Paese dipendente da quella dei Paesi di immigrazione, il movimento migratorio deve necessariamente essere completato da accordi tra i Paesi interessati, al fine di stabilire i limiti, le condizioni e le modalità del movimento stesso.

Questo principio è stato applicato anche dal Governo italiano, mediante accordi coi Governi Belga, Francese, Inglese, Svedese e Argentino.

L'Ufficio del lavoro è stato investito delle funzioni di reclutamento, selezione, controllo, documentazione ed avviamento dei lavoratori che intendono emigrare, principalmente per il motivo che allo stesso Ufficio sono già demandate tutte le funzioni riguar-